

Una raccolta differenziata efficace è una questione di organizzazione e di mezzi. Ma soprattutto una questione di responsabilità che ogni cittadino sente e che riconosce pari alla sua negli altri

di Dario Pedrotti

Raccolta differenziata: istruzioni per l'uso

# Rifiuti, una responsabilità condivisa

*Si conclude il viaggio nelle valli del Trentino per ascoltare dai responsabili degli enti gestori della raccolta dei rifiuti una valutazione dell'attuale funzionamento dei differenti sistemi.*

## Alta Valsugana: l'altra faccia del chip e il problema dell'incenerimento domestico.

Nel comprensorio dell'Alta Valsugana la raccolta differenziata è gestita dall'Amnu, spa a capitale interamente pubblico alla quale partecipano 16 dei 18 comuni del comprensorio. La percentuale di raccolta differenziata è arrivata al 74,6%, e Roberto Bortolotti, direttore di Amnu, definisce molto buono anche il risultato in termini di quantità di rifiuti conferiti in discarica. "abbiamo dato la risposta che serviva al Trentino, allungando la vita delle discariche in attesa che si arrivi alla definizione della parte finale del ciclo dei rifiuti." Il rovescio della medaglia del sistema scelto, che prevede l'identificazione di ciascuna utenza grazie ad un chip sui cassonetti chiusi, è quella che il responsabile definisce come una minore capacità di "intercettare il rifiuto", rispetto alla precedente raccolta di rifiuti con cassonetti aperti. "Non tutti i rifiuti vanno nei contenitori giusti, ci sono problemi di abbandono e problemi di inquinamento della raccolta differenziata che una volta non c'erano; inoltre, stando alle se-

gnalazioni di alcuni utenti, c'è anche il problema dell'incenerimento domestico, cioè di persone che bruciano i rifiuti nella stufa".

Complessivamente la valutazione è positiva: "Bisogna dire che i cittadini sono stati molto bravi, modificare i propri comportamenti quotidiani non è una cosa semplice ed è innegabile che questo tipo di raccolta dà molto più disturbo ai cittadini". Per il futuro, l'attenzione è rivolta al miglioramento della qualità della raccolta, e alla sensibilizzazione dei cittadini sul tema dell'incenerimento domestico: "è molto importante che tutti capiscano che questo comportamento è molto dannoso per la salute, a causa delle diossine che si sviluppano nella combustione". Riguardo alla gestione dei rifiuti a livello regionale, l'auspicio dell'ingegner Bortolotti è quello di una maggiore uniformità: "È importante che ci sia uno standard, anche per evitare il fenomeno del turismo dei rifiuti".

## Val di Fiemme: l'attenzione ora è sulla riduzione della produzione di rifiuti.

Superare l'80% di percentuale di raccolta differenziata non è un risultato facile, ma il comprensorio della valle di Fiemme ci è riuscito, e Andrea Ventura, il responsabile di Fiemme Servizi, non nasconde la soddisfazione, ma vuole condividere i meriti: "Questa percentuale è frutto dell'impegno non solo dell'ente gestore ma di tutto il territorio, i Comuni e i cittadini della valle: senza la loro sensibilità e

attività quotidiana qualsiasi sistema di raccolta non porterebbe alcun risultato. Alla luce dell'emergenza rifiuti in Campania, la popolazione si sta rendendo conto sempre di più dell'importanza di aver fatto questo sforzo".

Anche in termini di quantitativo medio di rifiuto secco pro-capite annuo i risultati sono straordinari, dato che gli 85 kg prodotti sono pari alla metà dell'obiettivo previsto dal piano provinciale. Qualche margine di miglioramento è invece ancora possibile in termini di qualità: "La percentuale di impurità nel rifiuto umido è di circa il 3%, a dimostrazione della cura e della precisione con cui viene fatta la raccolta differenziata in famiglia, ma il multimateriale raccolto in campana è un po' più sporco, con una percentuale di impurità del 20%".

Una notevole sensibilità da parte dell'azienda è dimostrata dal grande impegno sul tema della riduzione dei rifiuti. "Le nostre analisi merceologiche del residuo secco evidenziavano quantitativi significativi di poliaccoppiati (come il tetrapak) e di rifiuti tessili sanitari; per ridurre queste frazioni abbiamo avviato due progetti che si sono rivelati molto efficaci, uno per la distribuzione del latte crudo e l'altro per la promozione dei pannolini lavabili. In entrambi i casi il nostro esempio è stato seguito in molte altre zone del Trentino". Se la riduzione di rifiuti legata all'uso dei pannolini lavabili è misurabile soprattutto in termini di drastica riduzione nel numero di svuotamenti da parte delle famiglie che li utilizzano, quella legata alla diffusione del latte crudo sfuso è decisamente sensibile anche in termini assoluti: se si tiene presente che nella sola Val di Fiemme vengono venduti circa 20.000 litri di latte sfuso all'anno, si fa presto a calcolare quale montagna di confezioni in tetrapak non finisce nei rifiuti grazie a questo sistema.

## Vallagarina: informazione e responsabilità di ciascun cittadino.

Alessandro Valduga, responsabile della gestione dei rifiuti per il comprensorio della Vallagarina, esprime soddisfazione: "Attraverso interventi di tipo strutturale, come la costruzione dei centri di raccolta multimateriale, e di riorganizzazione dei servizi di raccolta, abbiamo raggiunto una media annua di oltre il 61% (5 anni fa era il 18-20%). Altro aspetto significa-





tivo è la produzione pro-capite, che si è attestata attorno ai 150 kg/ab/anno, abbondantemente al di sotto dei 175 kg previsti dal piano provinciale dei rifiuti; inoltre la qualità del rifiuto conferito in discarica è molto migliorata, dato che oggi è molto ridotta la frazione di umido, che è quella che crea le maggiori difficoltà in fase di stoccaggio”.

Il punto di forza del sistema è secondo Valduga il monitoraggio della produzione dei rifiuti attraverso i **chip installati sui cassonetti**, che dà un maggiore controllo sulle utenze, mentre per quanto riguarda gli aspetti da migliorare sarebbe forse utile un maggior numero di isole ecologiche con una distribuzione più capillare sul territorio. Un **aspetto cruciale rimane quello dell'informazione**: “Ci sforziamo di offrirne in molti modi, ma non è mai sufficiente. La gente tende a dimenticarsi delle informazioni ricevute e mette in atto comportamenti scorretti, spesso emulata da altri. Il dovere civico “reciproco” in tema di rifiuti non è così diffuso; bisognerebbe arrivare a far sì che i comportamenti scorretti venissero stigmatizzati dagli altri cittadini, questo sarebbe il maggiore disincentivo”.

La considerazione conclusiva del responsabile per il comprensorio della Vallagarina è di tipo organizzativo: “Il nostro comprensorio sta gestendo presso la discarica dei Lavini quasi due terzi del rifiuto residuo di tutta la provincia, e all'interno del comprensorio il servizio ambiente che si occupa di queste cose gestisce un terzo del bilancio. Tutto questo lavoro è attualmente sulle

spalle di soli quattro dipendenti, mentre strutture private di aree anche più piccole possono contare su 8-10 dipendenti. È vero che il costo del nostro servizio è fra i più bassi della provincia, ma non è accettabile che un servizio sia così scarsamente strutturato, perché questo rischia di andare a scapito della qualità”.

### Trento e Rovereto: presto il porta a porta e novità sul multimateriale.

Trentino Servizi è la holding che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di Trento e Rovereto, le due città che assommano assieme oltre un quarto della popolazione dell'intera provincia. Su entrambe le città sono in corso delle sperimentazioni che preludono ad una sostanziale modifica del sistema di raccolta. A Trento, dove la media annua di raccolta differenziata si attesta attorno al 50%, la **sperimentazione del sistema porta a porta** nelle circoscrizioni di Gardolo e Meano ha funzionato molto bene, ed **entro la fine del 2009 verrà estesa a tutta la città**. “Nelle due circoscrizioni dove è stata condotta la sperimentazione si è assistito ad un calo del 10-11% del rifiuto residuo medio pro-capite – dice Carlo Realis Luc, dirigente del servizio ambiente di Trentino Servizi – e la ricerca condotta per valutare il grado di soddisfazione della cittadinanza ha dato esiti molto positivi, a dimostrazione che oltre ad essere molto efficace è



## Per saperne di più

Per il comprensorio dell'**Alta Valsugana** è possibile telefonare al numero verde gratuito 800-53.22.89, o consultare lo sportello on- alla pagina internet <http://www.amnu.net/Sito/13/Centrale.asp>. Per la **Valle di Fiemme** si può chiamare lo 0462-23.55.91 o collegarsi al sito [www.fiemmeservizi.it](http://www.fiemmeservizi.it) ricchissimo di dati e statistiche.

Per la **Vallagarina** (escluso Rovereto) c'è lo sportello rifiuti al numero 0464-48.42.12 o la pagina internet <http://www.ambientec10.tn.it/default.asp>, dove è disponibile fra le altre cose la storia della gestione dei rifiuti nel C10. Per **Trento e Rovereto** si contatta la Trentino Servizi al numero al numero verde gratuito 800-28.94.23, o si visita il sito [www.trentinoservizi.it](http://www.trentinoservizi.it) selezionando “igiene urb. Trento” o “igiene urb. Rovereto” nel menù “attività”.

stata accettata molto bene dalla popolazione”. Su **Rovereto**, dove la percentuale di raccolta differenziata è attorno al 55%, la sperimentazione riguarda la zona di **Noriglio** e consiste nello **sdoppiamento del multimateriale**: “Stiamo provando un sistema in cui il vetro viene raccolto da solo nelle campane stradali, mentre gli imballaggi leggeri (lattine, plastica e tetrapak) vengono raccolti porta a porta. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della raccolta del multimateriale, oggi non molto alta”. Rispetto agli attuali sistemi di raccolta, si riscontrano ottimi risultati per quanto riguarda la carta e l'organico, sia dal punto di vista della qualità sia da quello della quantità, mentre c'è ancora qualche problema per quanto riguarda il **multimateriale**. “**C'è una tendenza a dimenticare che si possono inserire solo gli imballaggi**, sembra ci possa andare dentro di tutto. Molti cittadini pensano ancora di poter smaltire nel multimateriale tutti i tipi di plastica, in una campana abbiamo trovato addirittura un annaffiatoio. Probabilmente molti agiscono in buona fede, ma è importante che tutti comprendano il concetto di “imballaggio” e si limitino a conferire questo tipo di rifiuto. Tutti gli altri tipi di plastica vanno conferiti al centro di raccolta, dove c'è un container apposito.”